

SABATO LA VERNICE DELLA COLLETTIVA INTITOLATA ALLA MECENATE INGLESE

L'arte aiuta la vita, premio "Hazel Marie Cole" al Castello di Duino

S'inaugura sabato prossimo alle 11.30 al Castello di Duino l'undicesima edizione della mostra d'arte intitolata "La bellezza per la bontà. L'arte aiuta la vita", organizzata a favore del Premio alla Bontà Hazel Marie Cole onlus, istituito da Aldo e Donatella Pianciamore. Alla rassegna - curata da Marianna Accerboni - visitabile fino al 5 novembre e accompagnata da un accurato catalogo, prendono parte 21 artisti, triestini e di altre città italiane. Dal 6 al 14 novembre l'esposizione si trasferirà a Trieste nella Sala del Giubileo (Riva 3 Novembre, 9).

Bontà e bellezza - scrive Accerboni - s'intrecciano in questa iniziativa, che premia la generosità e l'altruismo nel ricordo di Hazel Marie Cole, straordinaria figura di mecenate inglese, la quale fece di tali doti il proprio stile di vita. Gli artisti presenti seguono per la maggior parte due percorsi creativi: i più sono orientati a un'interpretazione essenziale della realtà, arricchita sovente di suggestioni oniriche, fantastiche, simboliche, metafisiche e surreali, altri seguono invece il filone narrativo. Al primo gruppo, con una tecnica mista su faesite, complessa e interes-

te, e l'affascinante intuizione simbolica di Erika Stocker Micheli. Simbolica e contemporanea è anche la tecnica mista di Dante Pisani, che enuncia la parola Amore. E così pure Nadia Moncheri ed Elsa Delise partecipano con due accurati dipinti materici, espressione del simbolismo contemporaneo. D'inclinazione più squisitamente surreale e fantastica appaiono il raffinato e intrigante olio su tela di Antonio Sofianopulo e l'interessante tecnica mista di Bruna Daus, la drammatica ed evocativa opera di Diana Bosnjak, l'originale composizione di Adriana De Ca-



"Rosso" opera di Antonio Sofianopulo

ro e la complessa e significativa allusività di Fulvio Dot. Alice Pscharopulo espone invece una testimonianza molto recente della sua evoluzione artistica, ora dedicata all'astrazione, cui possiamo accettare l'efficace incisività del segno di Elvio Zorzenon, mentre un acquarello morbido e narrativo esplicita la scelta espressiva più attuale di Aida Baglioni. Di sofisticata bellezza è il fiore d'ibiscus dipinto con grazia e personalità da Marta Potenzieri Reale, mentre stupisce per la calibrata originalità il richiamo classico e metafisico di Angelo Salemi, che riesce a esplicita-

re nella maiolica il concetto di pensiero filosofico.

Un messaggio pittorico a parte va considerato il fascinoso espressionismo neoromantico di Nora Carrella, cui potremmo accostare il sofluso, intenso e delicato ricordo dell'Istria di Livio Zoppolato. D'inclinazione narrativa appare anche il luminoso ricordo del mare di Carla Fiochi, di brillante qualità il pannello decorativo di Holly Furlanis. Molto valido - conclude Accerboni - è da considerarsi infine l'assorto postimpressionismo di Livia Bussi, mentre il gesto diviene dolcemente intenso nel morbido, ma incisivo disegno di Rossana Longo.